

Domani al via il Trasparenze festival

Si inizia in carcere con lo spettacolo 'La prossima stagione'

MODENA

Domani si mette in moto la quarta edizione di 'Trasparenze', il Festival organizzato dal Teatro dei Venti nell'ambito della Rassegna Andante, con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Si inizia con uno spettacolo in carcere, 'La prossima stagione' produzione Fondazione Teatro della Toscana portata in scena dall'attore e drammaturgo pugliese Michele Santeramo. Spettacolo che fa dialogare la voce dell'attore con illustrazioni e immagini, tracciando la storia di una coppia nell'arco di sessant'anni. Un lui e una lei, marito e moglie, mostrati al presente in sei momenti della loro vita, a distanza di dieci anni l'uno dall'altro, dal 2015 al 2065, per cercare una risposta a come le vite delle persone saranno costrette a modificarsi, accontentarsi, piegarsi, perché intanto il mondo sarà cambiato ma le persone continueranno ad avere le stesse pulsioni profonde. La giornata prosegue nel parchetto di via San Giovanni Bosco a partire dalle 19 con gli 'Intervalli musicali' degli Strata-Gemma e con due spettacoli all'aperto, 'Nuovo Cinema 500', con il cinema a dimensione d'auto dell'omonimo gruppo e con 'Tacto', tavolo sonoro interattivo di Officine Tesla di Milano. Alle 20 si prosegue al Drama Teatro con lo spettacolo 'Fak fek fik -



le tre giovani - Werner Schwab' di Collettivo Sch (in foto). Tre giovani attrici affrontano il paesaggio e i riferimenti della produzione del drammaturgo austriaco Werner Schwab con l'obiettivo di realizzare una scrittura originale portando sulla scena quello che Schwab stesso non ha mai scritto. Una cucina vuota, uno schermo che diventa sempre più grande, desideri d'amore sempre più contorti e incerti, emarginazioni sempre più silenziose, periferie di un mondo globalizzato al centro di un'indagine acuta e ironica, appassionata ma spietata. A seguire, alle 21.30 si torna al Teatro dei Segni per 'Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler' di Idiot Savant, tratto dall'omonimo romanzo di Massimiliano Parente. Un ar-

tista controverso, provocatorio, che scandalizza il mondo intero, che scherza su quello su cui non si può scherzare. Ma qualcosa nella sua vita è andato storto: c'è una piccola macchia, un piccolo scheletro nel suo armadio d'artista che Max non riesce a cancellare con nessun tocco d'artista che lo porterà ad avere paura. Regalerà al pubblico uno show che diventerà nella maniera più spudorata possibile; ma lo invita anche a ragionare sulla difficoltà, tutta contemporanea, di distinguere un'opera d'arte da un'impostura.

La giornata si conclude con il concerto di Strata-Gemma, progetto di rilettura dei classici jazz formato da Luca Cacciatori (sax e fiati), Andrea Moretti (contrabbasso) e Niccolò Bruni (dj).